



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA " BASSOLI"	BSAA85501A
"GIANBURRASCA" MAGNO	BSAA85502B
"G.AJMONE" INZINO	BSAA85503C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"GIANNI RODARI" GARDONE CENTRO	BSEE85501G
"ANDERSEN" GARDONE V.T.	BSEE85502L
A. FRANK INZINO	BSEE85503N
"DON MILANI" MAGNO	BSEE85504P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ANGELO CANOSSO - GARDONE V.T.	BSMM85501E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA INFANZIA " BASSOLI" BSAA85501A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"GIANBURRASCA" MAGNO BSAA85502B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"G.AJMONE" INZINO BSAA85503C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"GIANNI RODARI" GARDONE CENTRO BSEE85501G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"ANDERSEN" GARDONE V.T. BSEE85502L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A. FRANK INZINO BSEE85503N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"DON MILANI" MAGNO BSEE85504P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ANGELO CANOSSO - GARDONE V.T. BSMM85501E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Si specificano per i diversi plessi della scuola dell'Infanzia l'orario stabilito:

- scuola Aimone ore 8.00-16.00 su richiesta a pagamento anticipo dalle 7.30, posticipo 16.00-17.30;
- scuola Bassoli ore 8.00-16.00 su richiesta a pagamento anticipo dalle 7.30;
- scuola Giamburrasca ore 8.00-16.00.

Si specifica il funzionamento di ciascun plesso della scuola primaria:

- Don Milani, H. C. Andersen e A. Frank:

da lunedì al venerdì 8.30-12.30 con tutti i rientri pomeridiani 14.15-16.15 e mensa

facoltativa

- G.Rodari: da lunedì a sabato 8.30-12.30 con tre rientri pomeridiani 14.15-16.15 :
lunedì, martedì e giovedì con mensa facoltativa.

- i plessi Andersen e Frank offrono su richiesta a pagamento l'anticipo dalle ore 7.30
e la scuola Frank anche il posticipo dalle 16.15 alle 17.30.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

STATALE DI GARDONE V.T. (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITA'

Le scuole dell'Istituto Comprensivo operano per promuovere:

- l'educazione integrale della personalità (autonomia- creatività - gusto estetico);
- l'alfabetizzazione culturale;

Esse danno un sostanziale contributo per:

- rendere gli alunni consapevoli delle diversità sociali e culturali e capaci di rispettarle e superarle.

PRINCIPI

Le scuole dell'Istituto svolgono il loro servizio ispirandosi ai seguenti principi:

- uguaglianza tra tutti gli alunni;
- accoglienza e integrazione degli alunni, in particolare coloro che sono in situazioni di disagio, svantaggio, handicap;
- partecipazione delle famiglie e delle agenzie educative territoriali al progetto educativo;
- programmazione e libertà di insegnamento.

ALLEGATO:

PROGETTI I.C. .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'Istituto ha costruito un curricolo verticale con particolare attenzione al passaggio tra i vari ordini di scuola per garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro.

La continuità si attua mediante momenti di raccordo fra:

a - insegnanti dei vari ordini;

b - insegnanti e genitori;

c - insegnanti e servizi territoriali;

d - Unità di apprendimento di "raccordo" attuate tra i vari ordini di scuola che in forma laboratoriale facilitano il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro.

Questi incontri devono favorire:

- la conoscenza dell'alunno (attraverso la raccolta di dati di tipo amministrativo, informazioni sul suo percorso formativo, eventuali interventi personalizzati, osservazioni sistematiche dei docenti);
- l'attuazione in comune di iniziative di formazione per gli insegnanti;
- l'assunzione di criteri omogenei ed equilibrati per la formazione delle classi prime;
- la predisposizione di criteri di valutazione e di modalità di verifica comuni.

Si allega il curricolo.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove attività atte a:

- scoprire il valore e la necessità delle norme etiche e delle regole sociali per un corretto rapporto fra pari, nonché fra bambini ed adulti
- Scoprire la necessità dell'aver cura delle proprie cose, dei beni comuni e delle cose degli altri
- Scoprire l'esigenza del rispetto per l'ambiente in cui si vive
- Saper esprimere correttamente i propri bisogni e le proprie necessità ed accettare responsabilmente i doveri
- Saper collaborare nel lavoro e nel gioco

- Saper controllare la propria istintività
- Saper riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e della trasgressione delle regole
- Conoscere e rispettare alcune norme igieniche come diritto-dovere di ciascuno
- Rispettare le "regole" nei vari contesti e situazioni;
- Educare alla legalità;
- Educare alla salute;
- Educare alla cittadinanza;
- Educazione alla sicurezza;

I docenti di ogni ordine e grado sono formati dall'ATS, in collaborazione con l'UST, per proporre il percorso delle Life Skills Training, competenze di vita, attraverso le quali si sviluppano le competenze trasversali indicate.

Il LifeSkills Training è infatti un programma educativo-promozionale delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.).

In particolare, le componenti su cui agisce il programma sono:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media e strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione. I destinatari dell'intervento sono inoltre chiamati a riflettere e sviluppare aspetti di sé ritenuti inadeguati, a pianificare un'attività, definire un obiettivo da raggiungere, organizzare tappe intermedie, gestire eventuali progressi e/o fallimenti. Obiettivo di questa azione è incentivare i cambiamenti comportamentali, incrementando la padronanza di sé e l'autostima;
- abilità sociali, attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali tra cui: superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione, essere assertivi;
- abilità di resistenza all'uso di sostanze, sviluppando le capacità delle persone di riconoscere e mettere in discussione idee errate e stereotipate sull'uso di tabacco, alcol e altre droghe. Attraverso l'insegnamento e la pratica, gli studenti possono acquisire informazioni e abilità pratiche di resistenza alle pressioni dei pari e dei media relative all'uso delle sostanze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L' "Educazione alla cittadinanza e Costituzione" è trasversale a tutte le discipline e tratta i seguenti ambiti: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.

La costruzione di una "cittadinanza" attiva e consapevole è considerata importante per il contributo che fornisce alla formazione sociale ed etica, al senso di responsabilità e alla maturazione complessiva che consente. Particolare attenzione va posta all'educazione alla sicurezza, che deve comprendere adeguato possesso di conoscenze, competenze, abilità nell'individuare i rischi, prevenirli, saper affrontare le emergenze.

Nella scuola primaria si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovendo interventi che consentono di conoscere per esperienza.

Competenza finale: senso della legalità e della responsabilità:

- prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi
- acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri
- saper scegliere e agire in modo consapevole
- saper elaborare idee e formulare dei giudizi critici
- attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo

Oltre allo stile generale di vita all'interno della scuola, che richiede rispetto di orari, di impegni, di regole di comportamento, e alla partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale e a tante esperienze extrascolastiche, sono rilevanti per lo sviluppo della strategia i seguenti progetti:

- "Educazione stradale";
- corso "Antincendio" per docenti e personale A.T.A.;
- incontri-conferenze per docenti e genitori sull'educazione alla salute (l'attività del Pronto Soccorso e del 112);
- sperimentazioni periodiche di evacuazione, con conseguenti verifiche e valutazioni;
- progetto prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo.

I tempi settimanali attribuiti alle discipline sono considerati come parametri medi di riferimento. I docenti possono concordare soluzioni flessibili, funzionali al progetto educativo delle classi, salvaguardando però il monte ore annuale da garantire ad ogni

disciplina.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto utilizza le risorse di potenziamento per sviluppare-approfondire i progetti trasversali.

Patto di corresponsabilità

L'Istituto ha elaborato e condiviso con tutti i protagonisti della comunità educante il patto di corresponsabilità educativo-didattico.

Gli obiettivi educativi infatti non possono essere perseguiti unicamente dalla scuola, senza un dialogo, un confronto ed una condivisione degli stessi tra tutte le componenti: operatori scolastici, alunni, genitori e territorio.

Gli allievi hanno bisogno di percepire che gli educatori nel loro complesso agiscono con una coerenza di fondo che è resa esplicita nel documento del P.t.O.F.

Le scelte educative della scuola portano a declinare obiettivi formativi che mirano a far giungere l'alunno alla conoscenza di sé e ad una proficua socializzazione. Questi obiettivi sono diversi nei tre ordini di scuole, come diversi sono gli obiettivi cognitivi, però è unitario il processo educativo.

ALLEGATO:

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ.PDF

Regolamento d'Istituto

L'Istituto Comprensivo adotta il presente regolamento per:

- realizzare pienamente gli obiettivi propri della scuola;
- ottimizzare l'impianto organizzativo;
- utilizzare in modo adeguato e funzionale risorse umane e spazi;
- tutelare la sicurezza personale, altrui e propria;
- stabilire i comportamenti richiesti ad operatori ed utenti;
- salvaguardare il patrimonio.

Il presente regolamento costituisce riferimento e norma per il personale, per gli alunni, per l'utenza in genere dell'Istituto; ha validità per tutti i plessi dell'Istituto.

PARTE PRIMA :LIVELLI DI REGOLAMENTAZIONE (art. 1-2)

PARTE SECONDA :FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI (art. 3 / 11)

- convocazione degli organi collegiali
- aspetti organizzativi concernenti il funzionamento degli organi collegiali
- pubblicità degli atti ed aperture nel funzionamento degli organi collegiali

PARTE TERZA: RACCORDI SCUOLA – FAMIGLIA (art.12 / 16)

- comitati ed assemblee
- comunicazioni scuola – famiglia

PARTE QUARTA: GESTIONE ALUNNI (art. 17 / 35)

- frequenza : ammissione alla frequenza regolarità della frequenza
- vigilanza: vigilanza e controllo del rispetto delle norme di comportamento, ed eventuale applicazione di sanzioni disciplinari.

PARTE QUINTA: CRITERI DI FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO (art. 36 / 43)

- ambienti ed attrezzature
- rapporti con l'esterno

PARTE SESTA: GESTIONE AMMINISTRATIVA (art.43 / 65)

- indirizzi generali di gestione amministrativa
- attività negoziale: criteri orientativi per l'espletamento della potestà deliberativa del Consiglio di Istituto
- criteri e limiti per l'attività negoziale del Dirigente
- criteri orientativi per la procedura ordinaria di contrattazione
- criteri orientativi per la trattativa diretta

ALLEGATO:

REGOLAMENTOICGARDONE.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA INFANZIA " BASSOLI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA

L'edificio scolastico è distribuito su due piani.

Al piano terra vi sono tre sezioni, un unico spazio per i servizi igienici, un ampio salone, un refettorio, un laboratorio manipolativo, uno spazio ricreativo per la lettura, la musica ed i giochi in scatola, un locale alternativo, un piccolo ufficio, uno spazio cucina.

Al piano superiore vi è un ampio locale utilizzato come angolo morbido o psicomotorio, la quarta sezione con il proprio bagno, e la stanza blindata per i sussidi ed il materiale di facile consumo.

SPAZI ESTERNI

L'edificio scolastico è circondato da un ampio ed attrezzato giardino dove i bambini possono svolgere attività d'esplorazione e di gioco libero.

SEZIONI

Ogni sezione (rossa, gialla, blu e verde) è organizzata nel seguente modo:

- Angolo casetta
- Angolo per giochi strutturati
- Angolo per giochi non strutturati
- Angolo grafico-pittorico-manipolativo
- Angolo costruzioni, macchinine, animali, tappeto
- Angolo conversazione

La loro strutturazione favorisce la formazione di gruppi spontanei, attività di gioco libero e organizzato e lo svolgimento d'attività specifiche.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le sezioni sono organizzate in gruppi eterogenei per età.

Le insegnanti sviluppano progetti che sono stabiliti in parte all'inizio dell'anno e in parte durante l'anno dopo una fase d'osservazione.

Le insegnanti predispongono attività rispettando le motivazioni, gli interessi, le curiosità dei bambini/e; sono previsti momenti di gioco libero, di relazione, gioco organizzato; l'insegnante propone attività, organizza, interviene; lavoro guidato per la realizzazione di attività concordate da tutte le docenti del plesso: l'insegnante propone giochi e attività specifiche, dividendo i bambini per fasce d'età o gruppi di livello

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

CURRICOLO COMUNE ALLE SCUOLE DELL'INFANZIA

SCELTE FORMATIVE

Si ribadisce l'importanza della scuola dell'infanzia, all'interno del sistema scolastico, e si riconosce la centralità nella formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni. La scuola dell'infanzia accoglie anche bambini anticipatori (due per ogni classe) che compiono i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. Tali bambini devono essere autonomi nel momento del pranzo ed aver raggiunto il controllo sfinterico. Il bambino è visto come soggetto attivo, a cui deve essere offerta la possibilità di raggiungere un'effettiva crescita in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e alla cittadinanza, alla coscienza dell'ambiente ed alla propria origine.

Per quanto riguarda la maturazione dell'identità, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere una vita di relazione sempre più aperta, offrendo al bambino esperienze significative per consolidare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, scoperta e fiducia nelle proprie capacità e per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

In riferimento alla conquista dell'autonomia si deve sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi all'interno del sistema relazionale e normativo specifico del nuovo contesto sociale in cui si trova inserito, portandolo a rispettare i valori universalmente condivisibili.

Lo sviluppo della competenza si attua, invece, attraverso l'esplorazione diretta della realtà e la sua rielaborazione, valorizzando e stimolando l'intuizione e la creatività.

STILE EDUCATIVO

- Ogni insegnante, in base alla propria storia professionale e alle basi pedagogiche cui si riferisce, ha un proprio stile educativo, che diventa stile educativo di tutta la scuola, attraverso il confronto costante in incontri collegiali.

I principi pedagogici di riferimento dai quali ogni docente attinge sono i seguenti:

- considerare il bambino come vero protagonista della conoscenza e dell'esperienza;
- promuovere l'apprendimento come scoperta e non come ricezione passiva;
- scegliere la ricerca come metodologia di lavoro;
- partire dalla motivazione e dall'interesse;
- valorizzare i modi di espressione e comunicazione del bambino utilizzando tutti i suoi linguaggi.

L'obiettivo più grande è quello di fare in modo che i bambini e le bambine possano

stare bene a scuola e non che vi si adattino semplicemente.

Ciò è realizzabile attraverso una riflessione costante sulle parole chiave:

ESPLORAZIONE (cercare di conoscere); **RICERCA** (presa di coscienza delle proprie risorse); **GIOCO** (lavorare con piacere); **PIACERE** (rapporti attivi e creativi con la realtà: strutturazione ludica dell'attività didattica); **INTERAZIONE** (relazione, scambio, coevoluzione); **SOCIALIZZAZIONE** (sostegno sociale e affettivo); **RISPETTO** (flessibilità della comunicazione didattica); **MEDIAZIONE DIDATTICA** come sostegno e guida all'apprendimento; **MEDIAZIONE SOCIALE** che presuppone la consapevolezza di sé in un contesto collettivo; **DOCUMENTAZIONE**– rievocazione dell'itinerario.

SCELTE METODOLOGICHE

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Gardone V.T. hanno rivisto le proprie modalità di lavoro alla luce delle linee pedagogiche presenti nei nuovi ordinamenti nazionali ed in seguito agli stimoli emersi nei corsi di aggiornamento; si è cercato di adattare uno schema di lavoro più vicino alle modalità dello sfondo integratore piuttosto che alla tradizionale programmazione lineare per obiettivi.

Ciò implica una programmazione basata non tanto sugli argomenti delle attività educative, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione da parte dei bambini di determinate abilità e conoscenze.

Organizzare l'ambiente educativo con questi presupposti consente alle insegnanti, fin dai primi mesi di scuola, di individuare, attraverso l'osservazione, direzioni di lavoro estremamente motivanti, che trovano nello sfondo integratore un momento di strutturazione organica e coerente.

OSSERVAZIONE

Il primo strumento operativo che consente di fornire gli elementi conoscitivi per formulare il Progetto didattico è l' **osservazione** che, programmata e non, permette di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili sul singolo bambino rilevandone il comportamento in risposta a proposte che gli vengono fornite:

- dall'insegnante;
- dagli altri bambini;
- dall'ambiente;
- dal materiale a disposizione

Tutto ciò è importante sulla base della convinzione che:

- è necessario partire dalle tracce che i bambini lasciano della loro storia individuale, da quello che portano a scuola di sé;

- solo se ci sono interesse e coinvolgimento è possibile l'apprendimento;
- solo se si parte da loro stessi è possibile ritornare ad essi;
- è importante osservare per conoscere i bambini e le bambine nella loro globalità affettiva, intellettuale e corporea.

SFONDO INTEGRATORE

Lo sfondo integratore si può definire come lo strumento che motiva i bambini all'apprendimento e che favorisce la strutturazione di contesti che facilitano la riorganizzazione progressiva dei quadri concettuali.

Questo "strumento" di lavoro prevede l'interazione e la partecipazione di tutti, bambini ed adulti, prevede inoltre la disponibilità al confronto, alla discussione e al verificare le varie scelte operate.

Implica un'analisi iniziale dei bambini e degli adulti riguardo ai bisogni, alle competenze ed alla realtà che li circonda; qui torna "in causa" l'osservazione quale fine per raggiungere ciò che si è previsto. Nello sfondo integratore gli obiettivi non sono rigidamente stabiliti, ma possono cambiare durante il percorso, o essere raggiunti attraverso attività non programmate inizialmente, in virtù delle risposte che i bambini danno alle proposte fatte dalle insegnanti.

PROGETTI

Le scuole attivano numerosi progetti volti a sviluppare i traguardi di competenze previsti dalle indicazioni nazionali in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Si elencano di seguito i progetti e si allega scheda di presentazione:

SPETTACOLO TEATRALE

PROGETTO BIBLIOTECA

TORRE DELLE FAVOLE

PROGETTO RUGBY

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ A'

PROGETTO KARATE

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

MOTORIA- LOGICO MATEMATICA

RACCOLTA DIFFERENZIATA

GIORNATA ALLO STALLINO

PROVE DI EVACUAZIONE

ALLEGATO:

PROGETTI STRUTTURALI INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

"GIANBURRASCA" MAGNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

LA SCUOLA SI PROPONE DI INSEGNARE AD APPRENDERE (competenza che si fortifica nel tempo)

LA SCUOLA SI PROPONE DI INSEGNARE A FARE (è l'unico modo per dimostrare di avere appreso)

LA SCUOLA SI PROPONE DI INSEGNARE A CONVIVERE (per una vera democrazia)

SPAZI INTERNI

L'edificio scolastico è composto da n. 2 ampi locali uno adibito a sezione e l'altro a laboratorio

- Angolo/cerchio conversazione
- Angolo casetta
- Angoli grafico – pittorico e plastico – manipolativo
- Angolo con giochi e materiali didattici strutturati (giochi in scatola)
- Angolo lettura
- Angolo costruzioni, macchinine, animali.

I bagni per i bambini/e sono annessi alla sezione.

- N. 1 salone per attività ricreative, collettive e psicomotorie attrezzato con materiale strutturato e ludico.
- N. 1 sala da pranzo, utilizzata anche per la mensa della scuola primaria Don Milani
- N. 1 ufficio e stanza per i sussidi
- N.1 ripostiglio e cucina per lo smistamento pasti
- N.1 bagno per il personale docente e ATA

SPAZI ESTERNI

L'esterno è fornito di una zona giardino attrezzata con giochi strutturati, una sabbioniera e un passaggio d'accesso al "Parco del Vento": un ampio spazio verde comunale piantumato con vari tipi di alberi, utilizzato per attività esterne di vario tipo (da quelle ricreative a quelle scientifico- naturali).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Le sezioni sono organizzate in gruppi eterogenei per età.
- Le insegnanti sviluppano progetti che vengono stabiliti in parte all'inizio dell'anno scolastico e in parte durante l'anno scolastico.
- Le insegnanti predispongono attività rispettando le motivazioni, gli interessi, i bisogni, la curiosità dei bambini/e.

Sono previsti momenti di:

- Gioco libero/vita di relazione: l'insegnante osserva, risponde a richieste ma non propone;
- Gioco organizzato: l'insegnante propone l'attività, organizza, interviene;
- Lavoro guidato per la realizzazione di attività concordate dal plesso: l'insegnante propone giochi e attività specifiche per ogni fascia d'età dividendo i bambini in gruppi di livello.

NOME SCUOLA

"G.AJMONE" INZINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

SPAZI INTERNI

L'edificio è distribuito su due piani. Al piano terra vi sono: un salone, la bidelleria, la sala insegnanti e tre sezioni strutturate nel seguente modo: angolo della pittura, angolo della casetta e tappeto per giochi con costruzioni all'interno delle quali è presente il bagno. Nella sezione viene anche consumato il pranzo. Al piano superiore sono stati allestiti due spazi: la stanza della lettura (con libri, tappeti e divanetti), la stanza morbida (con cuscini e tappeto), un atrio attrezzato al gioco ed una sezione con bagno esterno.

SPAZI ESTERNI

C'è un ampio giardino con scivoli, altalene e una sabbionaia.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola lavora sviluppando delle attività comuni a tutte le sezioni.

Le sezioni sono organizzate in gruppi eterogenei. Sono previsti momenti di:

- Gioco libero
- Gioco organizzato
- Lavoro guidato per la realizzazione di attività concordate dal plesso: l'insegnante propone giochi e attività specifiche per ogni fascia d'età dividendo i bambini in gruppi omogenei.

NOME SCUOLA

"GIANNI RODARI" GARDONE CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola è situata nella zona centrale di Gardone Val Trompia . È strutturata su tre livelli, a piano terra si trova un ampio atrio d'ingresso utilizzato per fare attività motoria (psicomotricità ,yoga), sul quale s'affaccia la sala mensa ; ai piani superiori le aule utilizzate per lo svolgimento della normale attività didattica, di cui 6 dotate di LIM e alcune aule- laboratorio come, ad esempio, la biblioteca, periodicamente arricchita di nuovi testi, l'aula recupero/ potenziamento /alfabetizzazione, l'aula d'informatica dotata di 13 postazioni, l'aula d'inglese e il laboratorio scientifico dotato di tre microscopi. La palestra è condivisa con la scuola secondaria. Si è attrezzato uno spazio esterno con area gioco e tavoli.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

SCHEDA PROGETTI DELLE SCUOLE PRIMARIE

Si allega la scheda di sintesi di tutti i progetti in atto nelle diverse scuole primarie dell'Istituto.

ALLEGATO:

PROGETTI PRIMARIA .PDF

NOME SCUOLA

"ANDERSEN" GARDONE V.T. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'edificio presenta una struttura funzionale, articolata su più livelli.

Le aule, tutte dotate di LIM si affacciano su atri indipendenti (tre aule per ogni atrio), corredati da servizi igienici, spazi liberi e spazi attrezzati. Ogni atrio è messo in comunicazione con l'altro sia tramite delle scale sia tramite degli scivoli. Ampie finestre garantiscono una buona luminosità.

All'interno della scuola oltre alle aule vi sono ambienti attrezzati per attività specifiche: laboratorio di informatica, di scienze, aula video, biblioteca.

Il plesso è direttamente collegato alla palestra ed alla piscina, alle quali gli alunni accedono senza uscire all'esterno. Sono presenti due giardinetti interni, recentemente rinnovati. Un ampio giardino, all'interno del quale è stato adibito uno spazio dedicato all'orto didattico, completa l'edificio.

NOME SCUOLA

A. FRANK INZINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Situata nella zona centrale di Inzino, è stata costruita negli anni '30.

È disposta su tre piani ed è composta da 19 ambienti ai quali si aggiunge la palestra.

Otto sono ad uso delle classi, i rimanenti per le attività di laboratorio (informatica, religione, psicomotricità, aula video, sussidi, arte e immagine, biblioteca, aula insegnanti) e di lavoro in piccolo gruppo. Al piano terra tre ambienti servono da refettorio e da locale per la distribuzione dei pasti.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola primaria Anna Frank opera in continuità con le Scuole dell'Infanzia del territorio, in particolare sono attive collaborazioni con la scuola "G. AJMONE" di Inzino

con Open-day e progetti di continuità con visite da parte dei bambini "grandi" alla scuola primaria. Il passaggio verso la Secondaria di I grado viene facilitato con la partecipazione a laboratori proposti dagli insegnanti della scuola Secondaria, cui partecipano gli alunni di classe quinta. Con i colleghi della scuola dell'infanzia e della Secondaria di I grado gli insegnanti hanno occasioni di incontro e confronto per favorire il passaggio delle informazioni e accompagnare gli alunni nel cambio di ordine di scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli alunni partecipano a numerosi progetti afferenti a tutte le aree educative e didattiche. In particolare da anni è attiva una collaborazione con l'orchestra "Il Plettro" che, con interventi a scuola, avvicina gli strumenti alla pratica musicale del flauto e degli strumenti a corda. Con l'associazione culturale "Treatro Terre di confine" vengono realizzati progetti di animazione teatrale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il percorso educativo della scuola primaria è caratterizzato da linee comuni che stimolano la messa in atto delle abilità sociali e relazionali necessarie per costruire la consapevolezza del proprio ruolo e dei propri diritti e doveri di cittadinanza. Ai bambini vengono proposte attività e riflessioni graduate secondo l'età e il loro grado di maturazione che li accompagnano durante il loro percorso nella scuola in modo multi e interdisciplinare. Particolarmente significativi sono i progetti "Aquilone" e "Superabile" grazie a cui gli alunni vengono sensibilizzati al tema dell'inclusività. In occasione delle feste della scuola, organizzate con cadenza biennale, e nei momenti di incontro per gli scambi di auguri e gli Open-Day, il personale scolastico e le famiglie collaborano insieme per realizzare esperienze di aggregazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di potenziamento vengono impiegate prioritariamente nelle classi che evidenziano una necessità di supporto.

La suddivisione delle ore disponibili avviene, normalmente, all'inizio dell'anno scolastico e rimane in vigore per tutto l'anno. In caso emergano significativi cambiamenti che rendano necessaria una distribuzione delle risorse, la richiesta di supporto viene valutata dall'intermodulo e vengono attuate le modifiche ritenute necessarie.

NOME SCUOLA

"DON MILANI" MAGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Situata nel centro abitato, collocato in zona montuosa a circa 3,5 km da Inzino, è unita all'edificio in cui risiede la scuola materna. Edificata negli anni '60 è stata successivamente modificata negli anni '80 per rispondere all'incremento demografico. La scuola è organizzata su due piani e composta da 7 aule: 5 ad uso delle classi, una per la biblioteca ed una per il laboratorio di informatica e per il sostegno agli alunni diversamente abili.

NOME SCUOLA

ANGELO CANOSSI - GARDONE V.T. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Situata in via Diaz nella zona centrale di Gardone V.T. è stata costruita negli anni Sessanta e recentemente ristrutturata per rispondere alle esigenze della normativa sulla sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Al piano terra ci sono la palestra, i servizi annessi alla stessa, compreso lo spazio delle attrezzature, e un ampio locale. Al primo piano trovano collocazione gli uffici amministrativi della segreteria e della dirigenza, i servizi, un'ampia aula per le riunioni (aula magna), i locali per i colloqui genitori-insegnanti, l'ambulatorio, la sala insegnanti, il laboratorio di informatica e uno di scienze, la biblioteca. Il secondo piano è suddiviso in due aree separate: il padiglione azzurro e il padiglione verde, entrambi con dieci aule più i servizi distinti per i maschi e per le femmine.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola secondaria Canossi predispone laboratori di accoglienza e di continuità con le diverse scuole primarie per favorire il passaggio tra i due ordini.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto pianifica differenti progetti inerenti all'area di linguaggio-espressività, all'area logico-matematica-scientifica, all'area educazione-salute-ambiente, all'area educazione-cittadinanza-convivenza civile in collaborazione con enti del territorio e per mezzo di risorse interne.

ALLEGATO:

PROGETTI SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato una rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

ALLEGATO:

RUBRICA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico di potenziamento sono risorse destinate al progetto di alfabetizzazione di primo e secondo livello degli alunni NAI e allofoni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il progetto è finalizzato all'arricchimento culturale attraverso esperienze motivanti. Ha il pregio di orientare all'acquisizione di una migliore conoscenza in via prioritaria del proprio territorio (nei suoi diversi aspetti: paesaggistici, monumentali, culturali, folcloristici), di coinvolgere direttamente gli alunni nella progettazione e nella preparazione dell'iniziativa, di prevedere consultazioni e intese con altre istituzioni: l'ente provinciale per il turismo, le aziende di promozione turistica, le agenzie di viaggio, le ditte di autotrasporti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ FESTA DELLA SCUOLA

Iniziativa volta alla visibilità della scuola e del percorso didattico svolto nell'anno scolastico, all'identità del plesso, al coinvolgimento delle famiglie nelle varie proposte educative e didattiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa è una strategia trasversale che attraversa pertanto tutte le iniziative ed i vari progetti. In particolare assume rilievo nei progetti legati alla diversità, dove si attuano forme di raccordo tra docenti dei vari ordini di scuola:

- attività di laboratorio che vede compresenti, nel periodo ottobre-novembre, alunni delle classi quinte della scuola Primaria e alunni delle prime classi della Secondaria
- attività di socializzazione e laboratori espressivi che vedono compresenti alunni "grandi" della scuola dell'Infanzia e alunni delle prime classi della Primaria.

Grande rilievo viene dato ai raccordi con enti, associazioni, strutture del territorio, con i quali si realizzano importanti sinergie.

I problemi della disabilità e dello svantaggio sono affrontati congiuntamente dagli insegnanti di sostegno e curricolari delle classi e/o del plesso. Per alcune situazioni sono anche previsti interventi integrati che coinvolgono tutto il personale scolastico, i genitori degli alunni, gli apporti fondamentali delle risorse umane e materiali del territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Personale interno

❖ INTEGRAZIONE-ALFABETIZZAZIONE

Alfabetizzazione per tutti gli alunni stranieri e allofoni in corso d'anno attraverso corsi

di alfabetizzazione di livelli diversi rivolti agli alunni immigrati giunti in Italia da meno di due anni e agli alunni allofoni per aiutarli nella conoscenza e nell'apprendimento della lingua italiana e favorirne l'integrazione.

Questi gli obiettivi: apprendimento e consolidamento della lingua italiana, conoscenza del contesto sociale; socializzazione e valorizzazione degli aspetti interculturali; favorire i rapporti scuola-famiglia.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Personale interno ed esterno

Approfondimento

L'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione in base alle risorse interne, all'organico di potenziamento e a volontari a disposizione, nei diversi plessi a seconda delle necessità.

Si prevede di ampliare le risorse e migliorare l'efficacia dell'intervento attraverso un percorso di condivisione e collaborazione con le agenzie educative del territorio.

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA COSTITUZIONE

SCUOLA INFANZIA

Una grande occasione per crescere -"Noi cittadini del mondo"

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimolano in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

L'attuale società multietnica permette a ciascuno di conoscere e confrontarsi con nuove culture, usi e tradizioni. La scuola dell'infanzia è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l'incontro con molteplici culture. E' proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l'importanza del rispetto e riconosce diritti e doveri che regolano la convivenza.

Il bambino, nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso

d'appartenenza alla propria comunità. Allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei che provengono da altre culture imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto.

Obiettivi generali – Scoprire gli altri e i propri bisogni; scoprire il significato dei propri doveri; discutere, dialogare e progettare, ascoltando e riconoscendo il punto di vista altrui.

Obiettivi specifici – Educare alla convivenza; favorire la comunicazione e nuove relazioni; scoprire e condividere regole, conoscere la realtà del proprio territorio.

Competenze – Sviluppare il senso d'appartenenza ad un gruppo condividendo valori, regole e comportamenti, rispetto a persone e ambiente.

Sviluppare il senso dell'identità personale, per essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.

Attività – Letture mirate riguardanti i diritti e i doveri dei bambini, per migliorare la conoscenza della provenienza delle etnie presenti a scuola, utilizzando anche le bandiere e gli inni nazionali.

Giochi di gruppo mirati per la condivisione delle regole.

Metodologia - Per affrontare l'educazione alla cittadinanza, un argomento apparentemente difficile per i bambini della scuola dell'infanzia, è importante ricorrere sempre alla mediazione ludica.

Le proposte sono quindi presentate sotto forma di gioco e introdotte in modo divertente da canzoni, storie e filastrocche.

Non si tratta di trasmettere conoscenze, ma di far vivere ai bambini esperienze, in un percorso che diventa significativo nella misura in cui viene interiorizzato. Le proposte vedono il bambino protagonista, per cui le attività organizzate in piccolo e grande gruppo valorizzano ciascuno e tutti, facilitando l'espressione personale.

SCUOLA PRIMARIA

“Nella scuola primaria si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva promuovendo interventi che in primo luogo consentono di conoscere per esperienza, piuttosto che secondo modalità simbolico-ricostruttive” (Antinucci). Competenza finale: Senso della legalità e della responsabilità

OBIETTIVI

- prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi
- acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente
- saper cooperare ed essere solidali verso gli altri
- saper scegliere e agire in modo consapevole
- saper elaborare idee e formulare dei giudizi critici

- attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo

PERCORSI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Scoprire il valore e la necessità delle norme morali e delle regole sociali per un corretto rapporto fra bambini e bambini, nonché fra bambini ed adulti
- Scoprire la necessità dell'aver cura delle proprie cose, dei beni comuni e delle cose degli altri
- Scoprire l'esigenza del rispetto per l'ambiente in cui si vive
- Saper esprimere correttamente i propri bisogni e le proprie necessità ed accettare responsabilmente i doveri
- Saper collaborare nel lavoro e nel gioco
- Saper controllare la propria istintività
- Saper riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e della trasgressione delle regole
- Conoscere e rispettare alcune norme igieniche come diritto-dovere di ciascuno

ATTIVITA'- METODOLOGIA

- E' imprescindibile organizzare attività ed esperienze che si realizzino con trasversalità tra le discipline.

- Rilievo particolare è dato al diritto alla parola (comunicare, comprendere e negoziare significati, organizzare il pensiero...) come parte integrante dell'educazione alla cittadinanza

- I docenti sviluppano i contenuti all'interno delle discipline, ponendo in evidenza i fattori che investono i diritti della persona, attraverso una gestione democratica della classe centrata sulla cooperazione, sull'interdipendenza dei ruoli e sull'uguaglianza, con un continuo rimando alle caratteristiche dell'ambiente economico e sociale ove si opera. In questo senso sono privilegiate esperienze che impegnano gli alunni in progetti rivolti all'esterno del gruppo classe e anche della scuola, che hanno come risultato un intervento sull'ambiente e/o sulle persone fruendo anche delle numerose proposte che le organizzazioni impegnate sul territorio offrono alla scuola.

Gli insegnanti intervengono:

- attraverso la problematizzazione di alcuni momenti della vita comune, nella classe e nell'ambiente;
- mediante la riflessione su esperienze concrete o appositamente presentate;
- mettendo in evidenza l'immagine positiva del bambino, senza trascurare alcuni lati negativi;
- mettendo in pratica un comportamento il più possibile coerente con i valori via via scoperti.

PROPOSTE VALORIZZATE DALLA SCUOLA:

- La giornata della Memoria, Shoah, il 27 gennaio;
- Le date delle feste civili nazionali: 4 novembre, 25 aprile, 2 giugno;
- Lettura del preambolo della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo", adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948.
- Lettura della "Convenzione dei diritti dell'infanzia", approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed entrata in vigore il 2 settembre 1990.
- Lettura, analisi e discussione di alcuni articoli della Costituzione italiana, soffermandosi in particolare sui "Principi fondamentali".
- Rispetto delle "regole" nei vari contesti e situazioni;
- Educazione alla legalità;
- Educazione alla salute;
- Formazione civica;
- Educazione alla sicurezza.

La costruzione di una "cittadinanza" attiva e consapevole è considerata importante per il contributo che fornisce alla formazione sociale ed etica, al senso di responsabilità e alla maturazione complessiva che consente. Particolare attenzione va posta all'educazione alla sicurezza, che deve comprendere adeguato possesso di conoscenze, competenze, abilità nell'individuare i rischi, prevenirli, saper affrontare le emergenze.

PROGETTI DELLA STRATEGIA 6

"Educazione alla cittadinanza"

Oltre allo stile generale di vita all'interno della scuola, che richiede rispetto di orari, di impegni, di regole di comportamento, e alla partecipazione consapevole e attiva alla vita sociale e a tante esperienze extrascolastiche, sono rilevanti per lo sviluppo della strategia i seguenti progetti:

- "Educazione stradale" per tutte le classi terze, quarte e quinte;
- corso "Antincendio" per docenti e personale A.T.A.;
- incontri-conferenze per docenti e genitori sull'educazione alla salute (l'attività del Pronto Soccorso e del 118)
- sperimentazioni periodiche di evacuazione, con conseguenti verifiche e valutazioni.

SCUOLA SECONDARIA

I seguenti percorsi di educazione alla cittadinanza sono pensati per le tre classi della scuola secondaria di primo grado e sono paralleli e non disgiunti dal programma di Storia.

In particolare, partendo da riflessioni di carattere storico si converge sui temi specifici della Costituzione, dei diritti e dei doveri, delle forme istituzionali, delle norme e delle regole, della convivenza tra etnie diverse, del rispetto degli altri, della libertà, dell'uguaglianza, della tutela del patrimonio ambientale, culturale, artistico, architettonico.

Obiettivi dei percorsi di educazione alla cittadinanza sono, in accordo con le Indicazioni Nazionali:

- costruzione del senso di legalità
- sviluppo di un'etica della responsabilità. Gli allievi, quindi, attraverso i contenuti proposti, imparano a:
 1. conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana;
 2. riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, la libertà di religione;
 3. riconoscersi come cittadini e rispettare i diritti e i doveri sanciti dalla nostra Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

Classi aperte parallele

 ❖ **OPEN DAY INFANZIA**
ACCOGLIENZA

 • **OPEN DAY**

Nell'ottica di un graduale passaggio "dalla casa" "alla scuola" si propone un momento della giornata di **compresenza** tra i bambini/e frequentanti e i nuovi iscritti, i genitori e le insegnanti nello spazio della scuola.

Questo avviene nelle ultime giornate di frequenza del mese di giugno (i genitori sono accolti a scuola con i rispettivi figli, visitano gli ambienti scolastici, giocano con i bambini, si intrattengono con le insegnanti).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

❖ INSERIMENTO SCAGLIONATO INFANZIA**• INSERIMENTO SCAGLIONATO**

L'inserimento scaglionato dei bambini nuovi iscritti mira a favorire sia un'accoglienza non "traumatica" per il distacco madre-bambino, sia a rispondere ai loro specifici bisogni relazionali e cognitivi. In particolare si vuole dare il tempo al bambino/a e all'educatrice di conoscersi, concentrando l'attenzione di quest'ultima e le risorse della scuola su una presa in carico più attenta sia dei bambini sia delle caratteristiche dell'età.

La scelta di fondo è quella di dedicare il primo giorno di scuola ai bambini grandi e mezzani, che si ritrovano e riprendono a frequentare l'ambiente già conosciuto.

Il gruppo dei piccoli che saranno accolti in ogni sezione verrà suddiviso in due sottogruppi, di cui uno inserito il secondo giorno di scuola ed uno il quarto giorno.

L'inserimento scaglionato, se da un lato permette al bambino/a un primo avvertimento che ci sono degli altri, dall'altro lo garantisce dall'incontro caotico, rumoroso, confuso di un grande gruppo di bambini, quasi tutti estranei.

Si attua nel seguente modo:

- frequenza dalle ore 8.00 alle ore 11.30 senza consumazione del pranzo (ritenuto fonte di ansia eccessiva) per una settimana;
- la seconda settimana prevede la frequenza dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per tutta la settimana, per estendere l'orario completo (ore 8/16) con la terza settimana in base ai bisogni del bambino/a;
- i bambini anticipatori frequentano le lezioni con orario antimeridiano (ore 8/13) fino a dicembre;
- predisposizione di un ambiente opportunamente organizzato con materiale non strutturato, con valenze affettive marcate;
- possibilità di portare da casa un oggetto transizionale.

Questa forma di inserimento è stata progettata anche per permettere alle insegnanti di osservare il bambino/a nella sua globalità con particolare attenzione a:

- le modalità di entrata del bambino e del suo accompagnatore;
- le modalità di separazione e gli atteggiamenti della coppia;
- le modalità di rapporto del bambino con le educatrici, con i compagni, con l'ambiente, in presenza e in assenza dell'accompagnatore;

- le modalità con le quali il bambino affronta le attività;
 - la verbalizzazione;
 - le modalità con le quali il bambino affronta il pranzo, l'uso dei servizi, ecc..
- All'incirca dopo un mese dall'entrata nella scuola vengono verificati i bisogni emergenti del bambino/a attraverso una griglia per raccogliere osservazioni di risposta ad alcune attività già abbastanza formalizzate.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ INTERCULTURALITA' E MULTICULTURALITA' PRIMARIA

IN ORARIO SCOLASTICO La notevole presenza di bambini stranieri induce a riflettere su quale sia il miglior modo per affrontare e valorizzare tale novità. I bambini venuti da lontano rappresentano per la scuola una sfida. Stendere una adeguata programmazione è un modo per pensare e rendere operativo il desiderio di cogliere questa sfida. Le finalità principali del progetto sono: a) aiutare i bambini stranieri a cogliere le opportunità di crescita umana e culturale che l'Istituto può offrire; b) aiutare i bambini stranieri a capire ed a valorizzare le loro radici culturali; c) aiutare i bambini italiani ad incontrare e scoprire la ricchezza insita nel viaggio, nella lontananza, nella diversità; d) aiutare i bambini stranieri e le loro famiglie a vivere con più serenità l'incontro con la nostra realtà sociale; e) aiutare tutti i bambini a condividere l'esperienza scolastica nella conoscenza e nel rispetto reciproco.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ATTIVITA' MOTORIA E AVVIAMENTO ALLO SPORT INFANZIA

Attività Psicomotoria svolta durante tutto l'anno con gruppi di bambini/e omogenei per età o di livello in ogni scuola dell'infanzia. Gli incontri dedicati all'attività psicomotoria si occupano in modo specifico del campo d'esperienza "Il corpo e il movimento"; pertanto gli obiettivi relativi a quest'ambito sono analizzati per età omogenee. In base alle risorse finanziarie possono essere integrati con un esperto esterno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

L'attività motoria è realizzata dagli insegnanti interni mentre l'attività di avviamento allo sport da esterni appartenenti a società sportive del territorio o da professionisti.

❖ ATTIVITA' CULTURALI INFANZIA

Promozione alla lettura con cui attraverso l'attività di sensibilizzazione alla lettura si realizzano percorsi relativi alla conoscenza e/o costruzione di libri con diverse tecniche.

ANIMAZIONE TEATRALE E SENSIBILIZZAZIONE MUSICALE

Sempre nell'intento di garantire una buona qualità della vita scolastica si ritiene opportuno coinvolgere i bambini e le bambine in modalità d'espressione, comunicazione e apprendimento gratificanti tramite l'animazione teatrale e/o musicale.

CONFERENZE PER I GENITORI

Si ritiene importante offrire ai genitori la possibilità di ampliare le conoscenze nel campo educativo e assumere sempre più consapevolmente il ruolo genitoriale, creando così le condizioni favorevoli per partecipare in modo responsabile e costruttivo al progetto educativo scuola-famiglia. Per raggiungere questi obiettivi si propongono:

- conferenze di esperti utilizzando le risorse educative presenti sul territorio;
- incontri con associazioni e/o persone che si occupano di situazioni problematiche legate al disagio e al disadattamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

❖ ECOLOGIA INFANZIA

Nelle scuole dell'infanzia vengono sviluppati, a vari livelli, percorsi didattici riferiti

all'ecologia e più in particolare al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza del materiale che ogni giorno scartiamo come "rifiuto" e alla valorizzazione dei concetti del riciclare e del riutilizzare. Ciò permette di guidare i bambini alla formazione di una coscienza ecologica attraverso il non-spreco, i comportamenti sociali adeguati, la conoscenza delle fasi del riciclaggio, l'analisi percettiva dei materiali e la loro provenienza. L'imparare insieme a riutilizzare oggetti che non possono più svolgere la loro azione primaria e trasformarli in altro, permette di sviluppare anche la creatività individuale e l'elasticità mentale. Sono previste uscite didattiche sul territorio per individuare situazioni positive e negative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

❖ PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Si prevedono attività per ogni ordine di scuola al fine di promuovere dinamiche relazionali positive e un agire consapevole sia nel contesto di vita reale sia nel web. Tale progetto si sviluppa in verticale e dall'infanzia alla secondaria. Gli studenti e le famiglie sono stimolati ad acquisire un atteggiamento responsabile sia nelle dinamiche di gruppo sia nell'uso dei social. Di seguito si specificano le attività previste suscettibili di variazioni a secondo del contesto e delle valutazioni dei docenti salvo restando che il progetto è da attuare.

SCUOLA INFANZIA

Utilizzo del testo " Bullo nella scuola della foresta; intervento di drammatizzazione delle classi terze della primaria inerente la tematica.

SCUOLA PRIMARIA

- 1 Utilizzo del testo "Sono io il più forte"
- 2 Utilizzo video cartone animato inerente la tematica del bullismo
- 3 Utilizzo libro "Il lucertolone" di Piumini;
- 4-5 Utilizzo testo "Bullo chi?"

Nelle classi quinte gli alunni delle classi seconde della secondaria somministrano il questionario relativo all'uso consapevole dei social in collaborazione con il Liceo Moretti.

SECONDARIA

- 1 Attività di lettura in collaborazione con la biblioteca comunale
- 2 Attività di peer to peer con il Liceo Moretti di Gardone

3 Attività sull'uso consapevole dei social in collaborazione con Civitas.
Nella secondaria si prevede di realizzare anche le attività LST relative al tema del bullismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

❖ **GIORNALINO SCOLASTICO**

Progetto di durata annuale che comporta la costituzione di una redazione costituita da alcuni alunni di tutte le classi (per la parte organizzativa), mentre si prevede la libera partecipazione di tutti gli studenti delle classi per la fase di realizzazione degli articoli. Il progetto porta la pubblicazione del Giornalino dell'Istituto (cadenza trimestrale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

PRIMARIA

E' previsto un intervento di 4/5 lezioni di un'insegnante madrelingua inglese su tutte le classi 5[^] dell'istituto.

Intervento di un madrelingua in tutte le classi della scuola secondaria con cadenza settimanale (n. 1 ora per classe).

Certificazione esterna (Trinity College)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **GIOCHI MATEMATICI SECONDARIA**

Attività di potenziamento della matematica, svolto in una prima fase sugli alunni di tutte le classi (da tutti i docenti di matematica), in una seconda fase dalle docenti referenti nel pomeriggio.

Le due fasi sono preliminari alla partecipazione ai giochi matematici promossi dall'Università Bocconi di Milano.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ LIFE SKILLS TRAINING

Il LifeSkills Training è un programma educativo-promozionale che si focalizza sulle capacità di resistenza all'uso di droghe all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'azione su tali fattori rende possibile contrastare la motivazione delle persone ad usare droghe, ridurre la vulnerabilità e la suscettibilità alla pressione esterna e diminuire così il ricorso alle droghe.

In particolare, le componenti su cui agisce il programma sono:

- competenze personali, quali problem-solving, decision-making, abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media e strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione. I destinatari dell'intervento sono inoltre chiamati a riflettere e sviluppare aspetti di sé ritenuti inadeguati, a pianificare un'attività, definire un obiettivo da raggiungere, organizzare tappe intermedie, gestire eventuali progressi e/o fallimenti. Obiettivo di questa azione è incentivare i cambiamenti comportamentali, incrementando la padronanza di sé e l'autostima;
- abilità sociali, attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali tra cui: superare la timidezza, fare/ricevere complimenti, iniziare una conversazione, essere assertivi;
- abilità di resistenza all'uso di sostanze, sviluppando le capacità delle persone di riconoscere e mettere in discussione idee errate e stereotipate sull'uso di tabacco, alcol e altre droghe. Attraverso l'insegnamento e la pratica, gli studenti possono acquisire informazioni e abilità pratiche di resistenza alle pressioni dei pari e dei media relative all'uso delle sostanze.

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne ed esterne

❖ **AFFETTIVITA' SECONDARIA**

Prime e seconde: attività svolta da tutti i docenti di lettere durante le ore curricolari, in accordo con i docenti del consiglio di classe in sede di programmazione collegiale.
Progetto di implementazione LST – Classi terze: alcune classi terze svolgeranno cinque unità di apprendimento specifiche con metodologia “Life Skills Training”(vedi sopra), inerenti all’ambito dell’affettività e della sessualità. Tale progetto verrà tenuto da insegnanti curricolari di lettere e matematica, appositamente formati dall’ASL di Brescia nell’ambito del Progetto Regionale delle “Life Skills Training”.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

❖ **EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' SECONDARIA**

SECONDARIA

Classi seconde e terze: intervento della Polizia e dei Carabinieri durante le ore curricolari, per informazione- formazione rispetto all’uso delle nuove tecnologie nell’ambito dell’affettività e della sessualità e del cyberbullismo.

Partecipazione dell’Istituto al CPL (centro di promozione della legalità) della Provincia di Brescia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ORTO**

Attività svolta durante le ore curricolari, per i docenti referenti fuori dall’orario di servizio, con lezioni teoriche e pratiche sulla vegetazione orticola e finalizzato al miglioramento della reciproca convivenza civile e al potenziamento delle capacità relazionali da parte di alunni disabili o in situazione di disagio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE SECONDARIA**

Intervento degli operatori della Cooperativa CAUTO inerente alla raccolta differenziata dei rifiuti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ EDUCARE ALL'EMERGENZA SECONDARIA

Progetto svolto in collaborazione con il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Gardone Val Trompia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO SECONDARIA

Attività che hanno il compito di favorire la consapevolezza di sé, per star bene con se stessi e con gli altri.

Si inizia con le prime classi, dopo che già c'è stato un raccordo con la scuola primaria, e si prosegue con le seconde che, all'interno del curricolo di lettere, scienze ed IRC, affrontano il rapporto con l'altro sesso, l'amicizia, l'amore, per concludere con la conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza che motivano e supportano la definizione delle scelte consapevoli.

Inoltre la conoscenza più consapevole della propria persona orienta alla scelta più autentica della scuola secondaria di secondo grado.

Tutte le classi svolgeranno attività organizzate dai docenti di lettere durante le ore curricolari. Nello specifico, per le classi terze, i referenti d'Istituto si occuperanno di: organizzare e calendarizzare le uscite delle classi agli istituti superiori del territorio, gli incontri delle scuole del territorio con le nostre classi terze, gli STAGES degli alunni nelle diverse scuole superiori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ATTIVITA' DI RECUPERO, SVILUPPO, LABORATORIO

La realizzazione delle attività e dei progetti sotto-elencati dipende dal personale fornito dal Ministero e/o dalle risorse finanziarie assegnate alla Scuola (Ministero e Comune), e/o dalle adesioni dei genitori.

Ogni plesso, in modo autonomo, secondo i bisogni dei propri alunni, utilizza le ore di contemporaneità dei docenti per suddividere gli alunni in gruppi e lavorare per:

- approfondire e sviluppare argomenti e aspetti del curricolo;
- attivare laboratori;
- favorire il recupero degli allievi in difficoltà;
- offrire percorsi didattici personalizzati.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ INTEGRAZIONE-DIFFERENZIAMENTO PRIMARIA

La scuola deve saper affrontare il problema della diversità, assicurando a tutti gli alunni l'accoglienza, l'integrazione e l'apprendimento, secondo modi e tempi omogenei alle personali condizioni attraverso numerose iniziative che possono cambiare nel corso degli anni.

a) Alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

b) "Sostegno didattico individualizzato": per tutti gli studenti con PDP e PEI; servizio ASL(Civitas) e servizio sociale comunale (assistenti ad personam).

c) Si attuano forme di raccordo tra docenti(commissioni) e alunni dei vari ordini di scuola.:

□ attività di laboratorio che vede compresenti alunni delle classi quinte della scuola Primaria e alunni delle prime classi della Secondaria

□ attività di socializzazione e laboratori espressivi che vede compresenti alunni "grandi" della scuola dell'Infanzia e alunni delle prime classi della Primaria

d) INIZIATIVE DEL C.T.I.

a) "Funzionamento generale del centro" - Centro Territoriale Risorse e Servizi Handicap (C.T.I VALLETROMPIA);

b) Realizzazione di progetti specifici connessi alla gestione ed alla integrazione dell'handicap.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

❖ **AREA SPORT SECONDARIA**

Prime:

- Campestre d'Istituto
- Lezione di arrampicata
- Tornei di hitball e di dodgeball
- Gare di atletica
- Tornei di calcio e di pallavolo
- Altri sport di squadra in base alle esigenze che emergeranno nei diversi gruppi classe

Seconde:

- campestre d'istituto
- tornei di basket e di pallamano
- gare di atletica
- salto in alto
- tornei di calcio e di pallavolo
- altri sport di squadra in base alle esigenze che emergeranno nei diversi gruppi classe
- partecipazione al "Progetto Pintossi" sulla disabilità

si proporrà al CDC la partecipazione alla marcia di regolarità in montagna a Polaveno.

Terze:

- campestre d'istituto
- tornei di pallavolo
- gare di atletica
- salto in alto
- tornei di calcio e basket
- altri sport di squadra in base alle esigenze che emergeranno nei diversi gruppi classe

si proporrà il progetto " orienteering"

si proporrà ai CDC l'uscita al lago d'Iseo per la giornata di lezione con il kajak

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO**

Civitas promuove progetti per adolescenti e giovani, sia in Consultorio con spazi dedicati esclusivamente agli adolescenti, sia sul territorio con interventi di educazione all'affettività, sportelli d'ascolto, prevenzione alle dipendenze nelle scuole della Val Trompia. Da gennaio 2016 l'I.C. di Gardone V.T. ha attivato uno sportello di ascolto a

scuola rivolto agli studenti ma anche a genitori e docenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **TEATRO SECONDARIA**

Laboratorio Teatrale

Classi terze: laboratorio teatrale svolto su base di adesione volontaria e tenuto da docenti di lettere, svolto in orario pomeridiano e finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo con saggio finale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO LETTURA PRIMARIA**

Il progetto è indirizzato a tutti gli alunni delle scuole primarie dell'Istituto con l'obiettivo di motivare e incentivare l'uso della lettura per tutte le sue funzioni pratiche e formative.

Il progetto è tanto più importante se si considera il rischio attuale che la lettura venga sacrificata a vantaggio di altre forme che, se certamente non negative, non possono surrogarla per le stimoli e i traguardi formativi che soltanto da essa possono discendere.

Il progetto prevede importanti collaborazioni con la biblioteca comunale, tra le quali un incontro con l'autore e/o con l'illustratore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE PRIMARIA**

"Archivio didattico di storia e di cultura locale"

Raccolta, catalogazione, sistemazione di tutto il materiale prodotto dalle scuole primarie del Istituto nell'ambito antropologico e ambientale, allo scopo di fornire a tutte le scuole un importante sussidio di documentazione e di ricerca.

- Gite Bianche: giornate sulla neve al Maniva, per le classi dell'Istituto che ne facciano richiesta;

- Gite Verdi o Giornate verdi, presso la struttura "Stallino" in località Caregno per le classi filtro seconda e quarta della primaria, per le classi dell'Istituto che ne facciano richiesta.

I progetti, che perseguono l'obiettivo di far conoscere, amare e rispettare la natura, nei suoi vari aspetti, nella forma più motivante, richiedono la partecipazione attiva degli stessi alunni nella progettazione e nella preparazione, nonché il coinvolgimento dei genitori in compiti organizzativi di rilievo.

Hanno, inoltre, richiesto importanti collaborazioni e sinergie con Enti e Associazioni: l'Amministrazione comunale di Gardone V.T., la Comunità Montana, le Guardie Forestali, la Cooperativa "Graffio", il Gruppo C.A.I. e il Gruppo Grotte di Gardone V.T., l'Ufficio "Ambiente" della Provincia di Brescia, la Cooperativa "Pesel" di Careno, l'Ecomuseo di Valle Trompia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno ed esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Si prevede il completamento della copertura di rete in ogni plesso e la fornitura di strumenti digitali anche per la scuola dell'infanzia.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

degli studenti

Organizzazione attività in classe ed eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'Istituto prevede l'avvio di attività dedicate alla formazione degli alunni sulla competenza digitale.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto prevede un percorso di apprendimento sull'utilizzo base delle tecnologie e sull'applicazione didattica al fine di favorire lo sviluppo di ambienti di apprendimento digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA " BASSOLI" - BSAA85501A

"GIANBURRASCA" MAGNO - BSAA85502B

"G.AJMONE" INZINO - BSAA85503C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La scuola dell'infanzia è ormai riconosciuta come un'istituzione formativa a pieno titolo e la valutazione rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo. Ponendosi come fine la regolazione dell'azione didattica consente, infatti, di riflettere su ciò che è stato fatto e di acquisire consapevolezza su quello che manca, permette una maggiore chiarificazione dell'impegno educativo in atto, rendendo esplicito ciò che altrimenti sarebbe rimasto nascosto. La valutazione rappresenta inoltre un'area specifica della professionalità dei docenti, tanto più che essa si pone come verifica per il miglioramento della loro attività e come strumento d'analisi per aiutarli nell'osservazione delle esigenze dei bambini.

I momenti chiave della valutazione sono tre: iniziale, intermedio, finale.

- Il momento iniziale è finalizzato a conoscere il corredo di esperienze con cui ciascun bambino accede alla scuola, in modo da progettare il processo di sviluppo necessario per rispondere ai bisogni di ognuno.

- Le fasi intermedie hanno la funzione di "riequilibrare via via le proposte educative" per offrire percorsi didattici individualizzati, ovvero più vicini al bambino.

- La valutazione finale mira a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti dai bambini e dell'evoluzione riscontrata nei loro comportamenti sociali ed affettivi.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ANGELO CANOSSI - GARDONE V.T. - BSMM85501E

Criteri di valutazione comuni:

Valutare vuol dire "dare un significato alle misurazioni fatte".

Esiste una differenza tra VALUTAZIONE e MISURAZIONE.

L'insegnante utilizza vari metodi di misurazione per conferire loro un significato in relazione agli obiettivi. La misurazione non esprime, quindi, un giudizio di valore sull'alunno, ma è riferita al rendimento, giudica la prestazione. Le cause

delle lacune dovranno essere poi individuate dall'insegnante che adeguerà la sua azione didattica per rimuoverle. I docenti effettuano la valutazione dei singoli alunni alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico per il passaggio all'anno successivo, avendo cura di accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi e cognitivi, valutando anche il comportamento degli alunni. La valutazione è rivolta a tutte le attività proposte dalla scuola.

La valutazione quadrimestrale, comunicata tramite la scheda di valutazione, tiene conto della media dei dati delle misurazioni, del livello di partenza dell'alunno, dei progressi nell'apprendimento e del consolidamento del metodo di studio.

Si allega la tabella di valutazione.

ALLEGATI: valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola secondaria ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento sulla base delle competenze trasversali. (allegato)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il verificarsi di una sola delle seguenti situazioni, discussa e verbalizzata, è condizione necessaria e sufficiente per determinare la non ammissione dello studente all'anno successivo o all'esame:

- giudizio di insufficienza anche non grave, ma esteso alla quasi totalità delle discipline (la gravità discende dal quadro globale);
- uno o più giudizi "gravemente insufficienti": carenze che coinvolgano più di tre discipline;
- elevato numero di assenze nel corso dello stesso anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di non ammissione alla classe successiva/esami di stato: a partire dalle 4 insufficienze nella scheda di valutazione finale il Consiglio di classe si riserva di discutere sull'eventuale non ammissione.

Criteri di valutazione per competenza:

La scuola secondaria per ogni disciplina ha elaborato delle rubriche di

valutazione per competenza.

ALLEGATI: rubriche di valutazione disciplinari.pdf

Procedura di prevenzione e contrasto al bullismo-cyber:

L'Istituto ha definito le linee guida per orientare la scuola nell'individuazione e prevenzione dei comportamenti devianti riferibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Si veda allegato.

ALLEGATI: procedura cyber-bullismo.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"GIANNI RODARI" GARDONE CENTRO - BSEE85501G

"ANDERSEN" GARDONE V.T. - BSEE85502L

A. FRANK INZINO - BSEE85503N

"DON MILANI" MAGNO - BSEE85504P

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE

La valutazione per gli alunni delle scuole primarie riguarda:

- L'apprendimento (livello raggiunto dagli alunni nelle conoscenze/abilità)
- Il comportamento (interesse, impegno, modalità di partecipazione, capacità di relazione con gli altri) Valutazione Collegiale

I docenti si incontrano:

- in ciascun plesso all'inizio dell'anno scolastico per stabilire le prove d'ingresso;
- per definire i criteri della formazione delle classi prime;
- per progettare le attività e le modalità di somministrazione delle prove di screening e di lettura dei risultati;
- a livello d'istituto, durante il corso dell'anno scolastico, per concordare prove di verifica comuni per tutte le classi terze somministrate all'inizio delle classi quarte relativamente a italiano (comprensione, grammatica, ortografia), matematica (tabelline, calcolo mentale, problemi) e inglese;
- durante il corso dell'anno scolastico per somministrare nelle classi quinte le prove comuni di italiano, matematica e inglese.

Valutazione individuale

Alla fine di ogni unità di apprendimento o di percorso formativo, nell'ambito delle proprie classi, ogni docente rileva, attraverso verifiche orali, scritte e pratiche, il

livello di conoscenze raggiunto da ogni alunno e lo registra sul "Giornale dell'insegnante".

Valutazione d'equipe

I docenti della primaria, durante gli incontri settimanali, si confrontano e valutano l'andamento generale delle classi e degli alunni, lasciandone traccia sull'"Agenda di modulo".

Alla fine del quadrimestre e dell'anno scolastico compilano e illustrano ad ogni genitore il "Documento di valutazione".

Il Documento di valutazione (scheda) registra il processo di crescita e di maturazione dell'alunno, e la competenza raggiunta in ogni disciplina.

Esso viene compilato collegialmente sulla base delle valutazioni di ciascun insegnante.

Considerando che:

- il D.P.R. 122/09 art.1 c.5l prevede che il Collegio Docenti deliberi modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione
- la valutazione è un compito strategico e delicato attraverso il quale si conoscono e riconoscono: il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, dei progressi personali, oltre che delle aspettative dell'alunno e delle famiglie;
- la valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di percorsi personalizzati per raggiungere un traguardo; si ritiene opportuno, per le classi terze, quarte e quinte distinguere la misurazione delle verifiche svolte dagli alunni dalla valutazione quadrimestrale (intermedia e finale).

1 - Per la misurazione delle verifiche si terrà conto dei criteri oggettivi individuati dai docenti.

2 - La valutazione quadrimestrale terrà conto dei risultati ottenuti:

- nelle verifiche lungo tutto il quadrimestre
- dei diversi percorsi personali
- dei progressi ottenuti.

Sia per la misurazione che per la valutazione l'utilizzo di voti più bassi del 4 deve essere assolutamente eccezionale per evitare un impatto troppo negativo del voto stesso sulla motivazione, sull'autostima dell'alunno e sulla sua possibilità di recuperare.

ALLEGATI: valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono i seguenti:

- rispetto delle regole della scuola;
- rapporti con i compagni;
- rapporti con i docenti e l'altro personale della scuola;
- disponibilità al confronto;
- assolvere gli obblighi scolastici.

Si allega tabella di valutazione del comportamento.

ALLEGATI: tabella valutativa comportamento primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'Istituto Comprensivo Statale di Gardone V.T. è convinto della necessità che l'azione educativa si realizzi massimamente in un'ottica di equità e cioè attraverso un'offerta articolata ma che tenga conto della situazione di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascun alunno che deve così essere messo in condizione di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita, ognuno secondo i propri bisogni.

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano essere i principi fondanti dell'azione educativa, affiancati dal **rispetto per ogni cultura** e dal **rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione**. Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale. La scuola garantisce l'imparzialità nella formazione delle classi, nell'assegnazione degli insegnanti, compresi quelli di sostegno,

nella formulazione degli orari dei docenti, nei limiti delle risorse a disposizione.

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio.

La scuola è caratterizzata da una elevata presenza di alunni con BES: con difficoltà di apprendimento specifici; con disabilità; con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, con un contesto familiare allofono in tutti i gradi dell'Istituto.

L'Istituto può contare su un organico specializzato, stabile e consolidato nella scuola dell'infanzia e nella primaria mentre risulta più accentuato il turnover di docenti privi di specializzazione nella scuola secondaria.

Alla luce di una presenza continua e numerosa di alunni con BES, nel corso degli anni, la scuola ha attivato diverse strategie inclusive e una particolare sensibilità nell'accoglienza e cura del percorso formativo attraverso diverse modalità:

- organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi;
- didattica laboratoriale;
- Piani Didattici Personalizzati dettagliati, aggiornati con regolarità e condivisi totalmente con le famiglie.

Per gli studenti stranieri in difficoltà la scuola mette in atto attività di accoglienza con corsi di prima alfabetizzazione ed inserimento in piccoli gruppi di lavoro.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali
Cooperativa che si occupa dell'assistenza

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene elaborato dal Consiglio di Classe sulla base dei documenti diagnostici e dell'osservazione da parte dei docenti nel primo periodo dell'anno scolastico. Il PEI prevede la definizione di un profilo di funzionamento dell'alunno, una programmazione individualizzata nelle diverse discipline raccordata con quella della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti curricolari e di sostegno che compongono il Consiglio di Classe, la famiglia, i Servizi Sanitari e i Servizi Sociali dove previsto.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è fondamentale per aiutare la scuola a delineare il profilo dell'alunno nella condivisione di strategie didattico-educative che mirano al successo formativo dell'alunno nella prospettiva del progetto di vita.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistenti alla
comunicazione**

assistenti all'autonomia personale

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
progetto giornalino e progetto orto

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

educatori Civitas, Mamrè, Fobap, Centro non vedenti

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola
---------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con Bes la valutazione tiene in considerazione il percorso individuale più che fare riferimento a standard quantitativi e qualitativi dell'apprendimento. Inoltre essa deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. I docenti terranno conto della situazione di partenza e dei risultati, anche minimi, evidenziati dagli alunni nel corso dell'anno scolastico e presentati nel P.E.I. o nel P.D.P.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità si attua mediante momenti di raccordo fra:

 a - insegnanti dei vari ordini;
 b - insegnanti e genitori;
 c - insegnanti e servizi territoriali;
 d - Unità di apprendimento di "raccordo" attuate tra i vari ordini di scuola che in forma laboratoriale facilitano il passaggio degli alunni da un ordine e grado di scuola all'altro.

 Questi incontri devono favorire:
 - la conoscenza dell'alunno (attraverso la raccolta di dati di tipo amministrativo, informazioni sul suo percorso formativo, eventuali interventi personalizzati, osservazioni sistematiche dei docenti);
 - l'attuazione in comune di iniziative di formazione per gli insegnanti;
 - l'assunzione di criteri omogenei ed equilibrati per la formazione delle classi prime;
 - la predisposizione di criteri di valutazione e di modalità di verifica comuni.

Approfondimento

Le famiglie si confrontano con i docenti e sostengono la scuola nelle scelte curriculari, condividono e fanno propri i principi educativi e i valori della scuola, collaborano con i docenti per la conoscenza delle caratteristiche relazionali, cognitive, fisiche, spirituali dei propri figli. Il rapporto Scuola Famiglia non deve limitarsi ad affrontare situazioni problematiche, ma deve essere teso a costruire un percorso educativo basato sulla corresponsabilità. Si allega il patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

ALLEGATI:



PianoAnnualeInclusione_2018.pdf

